

# AMBIENTE & POLEMICHE

LA RIACCENSIONE DEI FORNI  
AVVERRÀ SUBITO DOPO IL VIA  
LIBERA DELLA GIUNTA TOSCANA

ULTIMA PAROLA

L'ULTIMA PAROLA SULLA  
RIACCENSIONE DEI FORNI  
LA DARÀ LA REGIONE TOSCANA

TEMPI BREVI

LA RIACCENSIONE DOVREBBE  
AVVENIRE IN TEMPI BREVI, DOPO  
LA PROSSIMA GIUNTA REGIONALE

**CONTROLLI «TELEFONATI»**

I CONTROLLI DI ARPAT E USL,  
SECONDO GLI AMBIENTALISTI,  
SONO FATTI CON IL «PREAVVISO»

## Inceneritore di Scarlino, un altro passo verso la riapertura *Concessa l'autorizzazione integrata nella tarda serata di ieri Ora il via libera della Regione*

di **MATTEO ALFIERI**

**ALTRO** passo in avanti per la riapertura dell'inceneritore di Scarlino. Anche l'autorizzazione integrata ambientale (l'Aia) è arrivata nella tarda serata di ieri, proprio il giorno dopo nel quale la Conferenza dei Servizi aveva dato il via libera al primo scoglio, quello più importante, per la riaccensione dell'impianto che si trova nel Casone di Scarlino. L'Aia fu bloccata a gennaio scorso dai giudici del Consiglio di Stato che bloccarono, nel merito, l'autorizzazione a bruciare i rifiuti alla Scarlino Energia. E solo a questo punto, la palla passerà al governatore Enrico Rossi e la sua Giunta, chiamata a dare l'ultima parola sulla riaccensione dei forni. Cosa che succederà probabilmente alla prima riunione di Giunta in programma all'inizio della prossima settimana. L'autorizzazione, così come la Valutazione di impatto ambientale, è arrivata comunque dopo un aserie di prescrizioni che il gestore dovrà compiere. Prescrizioni che però sono state osteggiate, fin da ieri sera, da tutti gli ambientalisti che le hanno definite «inutili». Spiegando, tra l'altro, anche il perché: «Uno degli argomenti più ripetuti dalla Scarlino Energia è che i controlli effettuati da Arpat e Usl sono a norma - dice Roberto Barocci (nella foto a destra), esponente del Forum Ambientalista - ma non si dice che normalmente tali controlli avvengono dopo che si è comunicato al controllato data e ora in cui tali controlli verranno fatti. E non a caso il consulente dei Comuni di Scarlino e Follonica, l'ingegner Annino, non è stato ammesso oggi alla Conferenza dei Servizi decisoria sull'inceneritore di Scarlino. Egli, oltre ad avere denunciato gravi carenze im-

piantistiche, ha anche una grande esperienza professionale nella gestione degli impianti ed ha segnalato e scritto alla Regione Toscana che i controlli fatti, preavvisando le società il giorno in cui tali controlli vengono eseguiti, sono perfettamente inutili in quanto manca anche un Protocollo che consenta di definire quali debbono essere le condizioni di normale funzionamento degli impianti

### OTTO MESI DOPO

**L'impianto di Scarlino Energia fu chiuso a gennaio: decisione del Consiglio di Stato**

da verificare qualche ora prima dei prelievi da analizzare».

**BAROCCI PROSEGUE:** «Questo perché è stato dimostrato che il gestore nelle ore o giorni precedenti al controllo può immettere più diluenti (acqua o aria), oppure ridurre al minimo la capacità lavorativa, introdurre combustibili più puliti, operando su più punti del processo in modo da abbassare sicuramente gli scarichi in uscita al di sotto dei limiti che si hanno nel normale funzionamento. Visto che l'ultima denuncia di sfioramenti di diossina è avvenuta per un controllo casuale non programmato - chiude Barocci - ci domandiamo se tutti gli organi pubblici di controllo dell'Ambiente, che in questi anni hanno sempre assecondato le tesi dei gestori degli impianti, sanno o fanno finta di non sapere che i loro controlli sono perfettamente inutili alla difesa dell'Ambiente e utili solo ai privati controllati. Le morie di pesci sul canale Solmine ne sono una conferma».



### Annino escluso dall'incontro

**POLEMICHE** a Firenze durante l'incontro decisivo sulla riaccensione o meno dell'inceneritore di Scarlino. L'ingegner Vincenzo Annino, infatti, è stato invitato cortesemente a uscire dalla stanza nonostante avesse tutte le caratteristiche per essere presente in quanto consulente del comune di Scarlino. «E' una vergogna - ha tuonato Roberto Barocci - Non solo non rispondono alle nostre domande, ma si permettono anche di far fuori un esperto che saprebbe rispondergli».



## L'AUTORIZZAZIONE

### L'ultimo atto

L'autorizzazione integrata ambientale (Aia) è arrivata nella tarda serata di ieri, proprio il giorno dopo nel quale la Conferenza dei Servizi aveva dato il via libera al primo scoglio, quello più importante, per la riaccensione dell'impianto del Casone

## LA MOTIVAZIONE

### Niente rifiuti

L'Aia fu bloccata a gennaio scorso dai giudici del Consiglio di Stato che bloccarono, nel merito, l'autorizzazione a bruciare i rifiuti alla Scarlino Energia. E solo a questo punto, la palla passerà al governatore Rossi e la sua giunta

## LE PRESCRIZIONI

### Al gestore

L'autorizzazione, così come la Valutazione di impatto ambientale, è arrivata comunque dopo una serie di prescrizioni che il gestore dovrà compiere. Prescrizioni che però sono state osteggiate, da tutti gli ambientalisti che le hanno definite inutili



**IL CORTEO** La manifestazione contro la riapertura dell'inceneritore di Scarlino Energia che si è svolta venerdì scorso